

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 22 Dicembre 2003
Presidenza della Giunta Regionale - Sala Caminetto

Ordine del giorno: "Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006"

Franci (Assessore Regionale)

Illustra le modifiche apportate al Piano Regionale per l'ambiente a seguito degli incontri avuti con le province e con le categorie economiche.

Precisa poi che il piano ha assunto una forma diversa: si divide in 2 parti: la prima che contiene la parte politica e le informazioni, la seconda costituita da un disciplinare di Piano che esplicita le azioni e le risorse finanziarie.

Ritiene opportuno integrare la L.R. 5/95 attraverso una delibera di Consiglio.

Si impegna a sollecitare le possibilità di impiego delle risorse.

Giurlani (Uncem)

Le proposte dell'Uncem sono state accolte, per cui il parere complessivo sul piano è positivo.

Ritiene opportuno chiedere la concertazione sui singoli interventi.

Urpt

Il giudizio sul piano è positivo e in particolare apprezza l'impostazione dello strumento.

Osserva però che il Piano sembra un lavoro fatto a tavolino.

Richiedere infine che sia realizzato uno strumento di monitoraggio delle azioni, sia sotto il profilo finanziario, che sotto il profilo dei risultati che vanno a risolvere le criticità.

Franci (Assessore Regionale)

Rileva che il Piano non è stato fatto a tavolino, ma che ha avuto una concertazione molto articolata.

Il Piano prevede un aggiornamento annuale e in quella occasione si può fare anche una verifica del lavoro svolto.

Proporrà pertanto di inserire nel contesto della Delibera di Consiglio, che vengano fatte delle verifiche preventive sia ai tavoli settoriali che al tavolo regionale.

Filippi (Anci)

Riprende e accentua la necessità di un monitoraggio.

Richiede che nella delibera si faccia riferimento non solo al monitoraggio regionale, ma anche ai tavoli settoriali in relazione alle singole criticità.

Per il resto esprime un giudizio positivo sul Piano.

Sbandati (Cispel)

Apprezza molto il Piano. In questo contesto occorrerà valorizzare al meglio le imprese dei servizi ambientali.

Apprezza anche l'intervento sugli strumenti economici e fiscali. Perché in questo modo si ha una idea più precisa di quello che si può effettivamente realizzare, e questo rende più facile le valutazioni.

Ritiene necessari fare due osservazioni: 1) è necessaria un'attenta valutazione sui costi connessi alla siccità, e questo a prescindere dall'estate 2003. Al riguardo richiede un incontro specifico; 2) è inoltre necessari approfondire le proposte sulle imposte sulle discariche.

Baccetti (Confindustria)

Apprezza il metodo che ha coinvolto molti livelli di concertazione. Nel merito, formula alcune osservazioni:

- 1) occorre implementare metodi di analisi d'impatto della regolamentazione sulle politiche ambientali, con particolare riferimento all'impatto sul sistema economico. Occorre passare dalla sperimentazione alla messa a regime di questi strumenti.
- 2) E' positivo che le iniziative del Piano valorizzino gli aspetti di innovazione e di ricerca in campo ambientale.
- 3) Occorre stare attenti che la fiscalità ambientale non danneggi la competitività delle imprese toscane nei confronti delle altre.
- 4) Positiva l'estensione degli incentivi per la certificazione ambientale anche al settore dei servizi: richiede particolare attenzione al turismo.

Baronti (Associazioni Ambientaliste)

Esprime un giudizio positivo sul Piano. E' uno strumento nuovo e importante, perché si integra nel sistema delle politiche complessive.

Nella fase di realizzazione delle azioni sorgeranno dei problemi, pertanto è necessario un monitoraggio permanente da realizzarsi nell'ambito dei tavoli interessati dalle operazioni.

Contri (Confcooperative)

Parla anche a nome della Lega Cooperative,

Ritiene positivo l'approccio e il metodo del Piano e la sua integrazione nel quadro delle politiche complessive.

Ribadisce che un particolare interesse per le aree montane, e insiste sul concetto di sussidiarietà orizzontale: cooperazione tra singole imprese per affrontare problemi di tutela ambientale, che sarebbe particolarmente importante, ad esempio nel contesto delle attività di forestazione.

Si richiama a strumenti di premialità verso le imprese che adottato strumenti di tutela ambientale.

Condivide pienamente la certificazione ambientale.

Tinti (Confesercenti)

Valuta positivamente il lavoro svolto.

Olmastromi (Cisl)

Esprime pieno consenso sul Piano, e ne apprezza la qualità e il metodo di realizzazione.

Confartigianato

Parlando a nome di tutti gli artigiani, conferma la bontà del metodo seguito.

L'efficacia del Piano andrà valutata nelle zone di criticità.

E' d'accordo sugli incentivi per le certificazioni ambientali, alle quali si stanno avvicinando anche le piccole imprese.

API

Esprime parere positivo sul Piano.

Franci (Assessore Regionale)

Sintetizzando le esigenze espresse un po' da tutti, afferma che nella Delibera di Consiglio sarebbe opportuno aggiungere un richiamo ai tavoli di concertazione interessati alle zone di criticità.

Firenze, 22 Dicembre 2003

La riunione termina alle ore 12,05.